



Istituto Comprensivo Casale



Scuola dell'Infanzia - Primaria e Secondaria di I grado

Dirigente Scolastica: **prof.ssa Mina FABRIZIO** mail: mina.fabrizio@istruzione.it

www.pon20142020.it

via Primo Longobardo, 72100 Brindisi - Tel & Fax 0831 41.85.25 c.m. BRIC 817007 C.F. 91071170749



mail: bric817007@istruzione.it - pec: bric817007@pec.istruzione.it - www.istitutocomprensivocasalebrindisi.it



Piano Triennale Dell'Offerta Formativa

Anni Scolastici 2019 – 2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "CASALE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7524 del 15/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/12/2018 con delibera n. 6

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), relativo all'Istituto Comprensivo "*Casale*" di Brindisi, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" ed è stato elaborato dalla Funzione Strumentale per il Piano dell'Offerta formativa eletta dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale scaturisce direttamente dai bisogni formativi espressi dal contesto interno ed esterno alla scuola e rappresenta il documento attraverso il quale l'Istituto sottolinea la propria identità ed enuncia il progetto educativo e, appunto, l'offerta formativa. Esso si configura come la risposta più concreta ed efficace alle esigenze educative e formative dell'utenza e del territorio, nata da un'approfondita "lettura" del contesto nel quale i singoli individui si muovono, delle loro aspirazioni, della necessità di rifondare il processo educativo alla luce di parametri flessibili e rinnovate metodologie didattiche.

È il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, pertanto, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola, definendo l'orientamento verso cui si proietta il percorso evolutivo dell'istituto.

Nella sua programmazione triennale, quindi, il PTOF mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato dal Rapporto di Autovalutazione da cui parte per attuare quelle azioni che definiscono il processo di miglioramento che al termine del triennio di riferimento ridisegnerà l'identità auspicata per l'istituto.

Il PTOF non è un documento statico: cresce e si modifica con il variare delle esigenze di chi nella scuola studia e lavora; la scuola cambia nel corso degli anni, e con essa cambia il Piano che definisce un orientamento e una direzione, disegna un percorso evolutivo dell'istituzione scolastica, descrive la progettualità a lungo e breve termine.

Il testo viene, perciò, rinnovato annualmente e integrato con gli strumenti comunicativi della scuola, il sito di istituto e il registro online, le cui comunicazioni in ordine alla progettazione, revisione, valutazione e altri aspetti legati al PTOF sono parti integranti del presente documento.

L'Istituto Comprensivo "*Casale*" nasce nell'anno scolastico 2012/13 in seguito alle azioni di ridimensionamento delle istituzioni scolastiche previsto dal piano regionale (Legge 101/2011).

É attualmente formato da due plessi di Scuola dell'Infanzia "**Maria Boschetti Alberti**" e "**Sant'Antonio**", tre plessi di Scuola Primaria "**G.Calò**", "**Marinaio d'Italia**" e "**La Nostra Famiglia**", un plesso di Scuola Secondaria di I grado "**J.F.Kennedy**".

La Scuola dell'Infanzia "**Maria Boschetti Alberti**", collocata in un'area verde, è ubicata in un edificio di recente costruzione, dislocata su un unico piano, priva di barriere architettoniche, dotata di uscite di sicurezza ed è circondata da un ampio giardino corredato di giochi adatti alle attività ricreative dei bambini. Le 6 aule della scuola, di cui una adibita ad attività psicomotoria/musicale, sono ampie, luminose, dotate di servizi igienici e consentono lo svolgimento delle attività didattiche; ogni sezione, inoltre, ha l'accesso diretto al giardino. Tra le aule vi sono spazi comuni attrezzati a laboratori che vengono utilizzati da tutti i bambini. All'interno della scuola vi è un salone che viene agevolmente utilizzato per le iniziative di accoglienza, per i momenti comuni e in tutte le occasioni in cui sia opportuno l'uso di tale spazio. Il giardino e il salone risultano essere degli spazi strategici nell'articolazione della giornata tipo che richiede dei momenti di relax e svago nonché giochi motori come complementari alle attività svolte in aula, ma sempre appartenenti al progetto educativo.

La scuola è dotata di PC portatili, collegamento internet, stampante, videocamera, macchina fotografica, videoproiettore e fotocopiatrice. Tre sezioni sono collocate nel plesso comunale "**Sant'Antonio**" ubicato nel medesimo quartiere.

La Scuola Primaria "**G. Calò**", costruita intorno agli anni '70, è situata in un edificio recentemente ristrutturato, circondato da un ampio cortile e dislocato su due piani. Le aule sono luminose, strutturate in modo tale da consentire un'efficiente organizzazione delle attività didattiche. In tutti i locali è disponibile la connessione Internet. La scuola dispone di un laboratorio di informatica con 15 postazioni e 2 LIM mobili. Sono presenti 11 aule e ambienti destinati ad attività laboratoriali, un'aula insegnanti e un ampio giardino. Al corpo principale è stata aggiunta successivamente la palestra, utilizzata anche dalle Associazioni sportive. La scuola è posizionata all'interno di una vasta area verde, che ben si presta ai giochi durante l'intervallo. Inoltre, nel periodo primaverile ed estivo, diventa un luogo particolarmente adatto ad attività didattiche, ludiche e sportive. Adiacente al giardino, è presente un campo sportivo che può essere utilizzato per feste e manifestazioni di fine anno e per attività motorie e sportive.

La Scuola Primaria "**Marinaio d'Italia**" è la più antica del quartiere. Progettata nel 1929, fu inaugurata il 28 ottobre del 1931 come scuola rurale della Contrada "Casale", costituita inizialmente dal solo piano terra. Terminato il secondo Conflitto Mondiale, durante il quale era stata utilizzata come ospedale militare, la scuola fu ristrutturata e, a causa dell'aumento della popolazione scolastica, si decise di ampliarla con la costruzione del primo piano, inaugurato il 21 gennaio del 1960. Nel corso degli ultimi anni è stata ulteriormente ristrutturata e nel 2017 è stata inaugurata la nuova palestra. La struttura dispone di 10 aule molto spaziose e ben attrezzate.

La Scuola Primaria "**La Nostra Famiglia**" di Brindisi è ubicata all'interno della sede del Centro di Riabilitazione "**La Nostra Famiglia**" operante sul territorio pugliese dal 1971. L'intervento riabilitativo-educativo di competenza sanitaria viene condotto parallelamente alla frequenza della scuola primaria con la condivisione tra insegnanti ed equipe del Centro del Programma Individuallizzato.

La Scuola Secondaria di I grado "**J.F. Kennedy**" è ubicata in un edificio di recente costruzione ed è dislocata su tre piani. La struttura è dotata di un ampio cortile, posto sul retro, di due rampe d'accesso, di una scala antincendio, di sei uscite di sicurezza e di un ascensore. Le aule che ospitano le classi sono luminose,

adeguatamente spaziose e funzionali e dotate di lavagne interattive multimediali. Nella scuola sono presenti: un laboratorio di informatica con accesso a internet, un laboratorio musicale, un laboratorio scientifico, un laboratorio artistico, una biblioteca, una palestra, due aule per il lavoro individualizzato, un'aula magna e una sala docenti. In questa sede trovano spazio gli uffici di segreteria e l'ufficio di dirigenza dell'Istituto Comprensivo.

La Scuola dell'Infanzia "**Maria Boschetti Alberti**", il plesso della Scuola Primaria "**G.Calò**" e la Scuola Secondaria di I grado "**J.F.Kennedy**" sono tutte ubicate all'interno di un'unica vasta area che dispone di ampi spazi verdi, recintati e protetti.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'utenza appartenente all'Istituto Comprensivo "Casale", ubicato nell'omonimo quartiere, originariamente nato ad edilizia popolare, nel tempo poi trasformatosi in zona residenziale, negli ultimi anni, sempre più, riflette i cambiamenti che avvengono nel più ampio contesto sociale. La nuova popolazione scolastica risulta, pertanto, sempre più eterogenea per il progressivo sviluppo del rione sulla costa e la presenza di bambini provenienti da altri quartieri: Minnuta e Paradiso, quest'ultimo considerato a rischio. Il contesto risente delle problematiche poste dalla società moderna, caratterizzata da continue e repentine trasformazioni. Il livello medio dell'indice ESCS dichiara un background familiare mediano alto e alto-medio. Dall'analisi dei dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove, l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate oscilla tra il 2,5% e lo 0%, generalmente in linea rispetto alla media regionale, attestata tra l'1,2% e l'1,1%. Nonostante l'indice di riferimento sia basso, sono, comunque, presenti alunni provenienti da situazioni di svantaggio. Sono, altresì, presenti alunni in situazione di disabilità e con disturbi evolutivi (Disturbi specifici dell'apprendimento e Bisogni educativi Speciali). La quota di alunni con cittadinanza non italiana si attesta sullo 0,13%. Il numero medio di studenti per insegnante è 12,33, in linea con la media regionale e nazionale, attestate rispettivamente al 12,05 e all'11,29.

Al fine di assicurare il successo formativo a tutti e a ciascuno, e' necessaria una differenziazione dei percorsi, affinché le differenze trovino il giusto equilibrio tra la coerenza del gruppo classe e le diversità individuali, con lo scopo che queste ultime non si trasformino in discriminazioni.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il '**Casale**' prende nome dall'aggettivo latino 'casalis' (casa rustica) che sta ad indicare le lontanissime origini di questa zona. Il nucleo storico nasce come località di villeggiatura della borghesia brindisina e, nel tempo, ha accolto il 'Villaggio Pescatori'. Nel rione coesistono strutture abitative di edilizia residenziale e strutture di edilizia popolare. C'è una buona presenza di verde, un parco-giochi, l'aeroporto, vari istituti scolastici di ogni ordine e grado, monumenti, il Palazzetto dello sport, il Campo sportivo, alcune palestre private, una pista per pattinaggio, strutture per la sanità, l'industria I.A.M., la base logistica dell'ONU; e' presente l'oratorio della Chiesa 'Ave Maris Stella' quale centro di aggregazione giovanile. L'istituzione scolastica lavora in sinergia con gli enti locali, le associazioni culturali e del terzo settore: la biblioteca provinciale, il museo civico, gli enti locali e ASL, la parrocchia, le compagnie teatrali ed esperti di diversi settori. Anche le competenze dei genitori degli alunni costituiscono una risorsa che la scuola utilizza per offrire ulteriori opportunità. Il contesto socio-

economico si presenta eterogeneo: i residenti svolgono attività legate al settore primario, secondario o terziario. Nel quartiere, a causa della presenza della base ONU, si trovano famiglie provenienti da paesi dell'Unione Europea e non solo.

Il tasso di disoccupazione della regione è del 18,8% e soffre di un pesante gap rispetto alla media nazionale, che è dell'11,2%. Il tasso di immigrazione della regione, invece, è del 3,1%, molto inferiore rispetto alla media nazionale che è dell'8,3%. Le norme sull'autonomia scolastica, quelle sul passaggio di competenze dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali ed anche quelle sul decentramento amministrativo, hanno modificato il quadro istituzionale dentro cui agiscono i vari istituti scolastici. In particolare, hanno reso centrale il rapporto di ogni istituzione scolastica con il territorio. Da qualche tempo, gli enti locali si sono avvicinati al mondo della scuola attraverso alcune proposte progettuali di cui la scuola è destinataria. Quest'ultima, però, in quanto istituzione essa stessa, dovrebbe essere chiamata a partecipare anche alle politiche di sviluppo in quanto l'istruzione e la formazione rappresentano un passaggio obbligato per tutti i cittadini e costituiscono la 'risorsa' fondamentale nel processo evolutivo del territorio stesso.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le risorse economiche disponibili ammontano a 5.237.801,00 euro, di cui il 92,9% gestito dal Ministero, il 3,3% dalla scuola, lo 0,9% proveniente dalle famiglie per la scuola per i viaggi d'istruzione e per la mensa. 26.708,00 euro provengono dal Comune, mentre 123.152,00 dalla Regione. L'Istituto è costituito da 5 plessi, come nella maggioranza della media provinciale, regionale e nazionale. I plessi sono situati a breve distanza gli uni dagli altri, fatta eccezione per la Scuola speciale 'La Nostra Famiglia'. La palestra non è presente in tutte le sedi, in linea con la media provinciale, regionale e nazionale. Il numero medio di laboratori è dello 0,833%, inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, quest'ultima dell'1,72%. Sono presenti un laboratorio mobile e spazi alternativi per l'apprendimento che si collocano nella maggiore percentuale regionale e nazionale. Il numero di computer ogni 100 alunni è del 5,67%, inferiore rispetto alla media regionale e nazionale di circa 3 punti percentuali. Il numero di tablet è in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali, mentre quello riferito alle LIM è in linea con il dato provinciale, ma leggermente inferiore rispetto a quello regionale e nazionale. Le due biblioteche presenti rientrano nella media regionale, ma sono leggermente inferiori alla media nazionale (2,95); l'ampiezza del patrimonio librario (da 1500 a 3499) si colloca nella maggiore percentuale dei riferimenti disponibili.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "CASALE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

BRIC817007

Indirizzo

VIA PRIMO LONGOBARDO RIONE CASALE 72100

BRINDISI

Telefono

0831418525

Email

BRIC817007@istruzione.it

Pec

bric817007@pec.istruzione.it

Sito WEB

www.istitutocomprensivocasalebrindisi.it

❖ VIA P.LONGBARDI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

BRAA817014

Indirizzo

VIA P.LONGBARDI FRAZ. CASALE 72011
BRINDISI

Edifici

- Via PRIMO LONGOBARDO (Ed. B) snc -
72100 BRINDISI BR

❖ SANT'ANTONIO CASALE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

BRAA817025

Indirizzo

VIA RUGGERO FLORES BRINDISI 72100 BRINDISI

Edifici

- Via RUGGERO FLORES 37 - 72100
BRINDISI BR

❖ CIRCOLO G.CALO'-BRINDISI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BREE817019

Indirizzo

VIA PRIMO LONGOBARDO FRAZ. CASALE 72100
BRINDISI

Edifici

- Via PRIMO LONGOBARDO (ED. C) s.n. -

72011 BRINDISI BR

Numero Classi 9

Totale Alunni 185

❖ LA NOSTRA FAMIGLIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BREE81702A

Indirizzo STRADA VACCHIA PER MESAGNE - 72100
BRINDISI

Numero Classi 13

Totale Alunni 28

❖ MARINAIO D'ITALIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BREE81703B

Indirizzo VIA MARCO VALERIO FRAZ. CASALE 72011
BRINDISIEdifici • Via MARCO VALERIO S.N. - 72011 BRINDISI
BR

Numero Classi 11

Totale Alunni 206

❖ SMS " KENNEDY " (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BRMM817018

Indirizzo VIA PRIMO LONGOBARDO RIONE CASALE 72100
BRINDISI

Edifici	• Via PRIMO LONGOBARDO (ED. A) S.N. - 72011 BRINDISI BR
Numero Classi	16
Totale Alunni	348

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Laboratorio di informatica 3.0	1
	Aula Teal 3D	1
	Laboratorio Inclusione	1
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

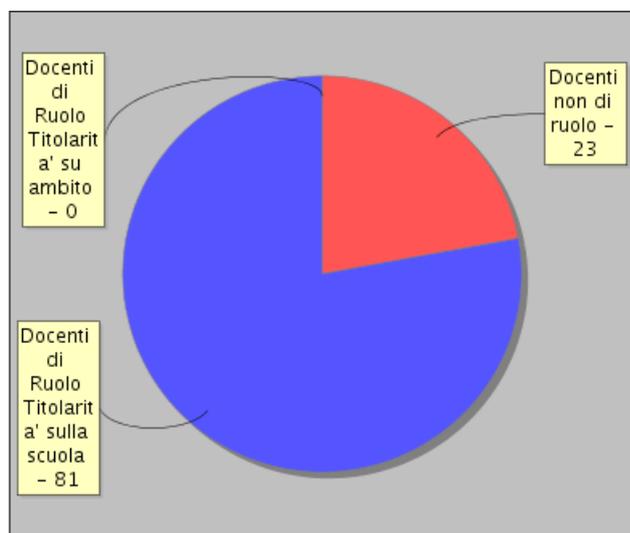
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	47
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	92
Personale ATA	19

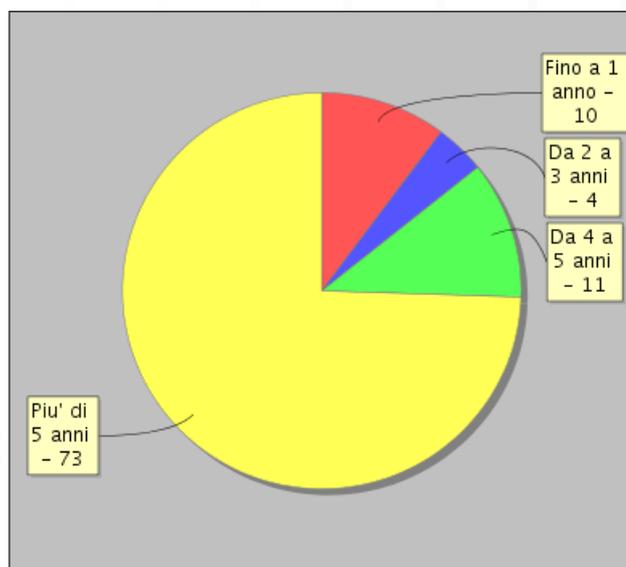
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 23
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 81
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 10
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 73

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La vision dell'Istituto Comprensivo "Casale" si fonda sul concetto di scuola come comunità educante aperta al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Una scuola, dunque, che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo e che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità. Una scuola che dia l'opportunità ai propri docenti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale. L'Istituto Comprensivo "Casale", nel rispetto delle Indicazioni ministeriali e delle Raccomandazioni europee, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre il gap delle valutazioni in Italiano e in Matematica nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro dello stesso Istituto.



Traguardi

Adottare criteri di valutazione condivisi tra ordini di scuola riducendo i casi di discrepanza dei valori di giudizio assegnati del 10% .

Risultati A Distanza

Priorità

Continuare a ridurre la flessione nei risultati delle prove INVALSI, nel passaggio tra Scuola Primaria/Sec. di I grado/Sec. di II grado.

Traguardi

Continuare a lavorare in maniera sistematica sull' acquisizione delle competenze disciplinari di base. Favorire continue azioni di recupero.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola si pone le seguenti finalità:

- Promuovere il successo formativo, rispettando le peculiarità di ogni alunno e rispondendo ai suoi bisogni di formazione.
- Educare alla consapevolezza di sé.
- Favorire l'espressione della stima di sé e delle proprie potenzialità.
- Educare alla consapevolezza della realtà locale, nazionale, europea e globale.
- Sviluppare e potenziare la capacità di instaurare relazioni positive sempre più allargate con l'altro e con l'ambiente, guardando alla diversità come risorsa.
- Sviluppare il senso d'appartenenza ad una comunità e la partecipazione alla vita della scuola, intesa come luogo privilegiato per un'autentica educazione alla democrazia.
- Promuovere l'acquisizione di modelli di pensiero flessibili, autonomi e creativi.
- Promuovere l'acquisizione di modelli comportamentali di partecipazione attiva e di cooperazione.
- Creare condizioni socio-affettive e relazionali favorevoli che



inducano gli alunni ad atteggiamenti positivi verso i loro compiti di Apprendimento e promuovano in loro senso di responsabilità, coinvolgimento attivo, autonomia e fiducia.

- Guidare gli alunni in un percorso efficace di orientamento che li renda capaci di scegliere e di adattarsi alla complessità di una società caratterizzata da continue trasformazioni.
- Offrire a tutti gli alunni pari opportunità di acquisire competenze di alto livello nel rispetto delle diverse forme di intelligenza, dei diversi stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento di ognuno.
- Promuovere l'integrazione e l'arricchimento culturale degli alunni diversamente abili, nel pieno rispetto della loro diversità.
- Sviluppare la capacità di "*imparare facendo*" e di "*imparare ad imparare*".
- Favorire il protagonismo degli alunni nella gestione e risoluzione dei loro problemi e bisogni quotidiani.
- Stimolare continuamente la motivazione all'apprendimento allo scopo di acquisire conoscenze ed abilità e di sviluppare capacità espressive, logiche, motorie ed operative che favoriscano lo sviluppo armonico ed integrale della persona.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LA SCUOLA: OFFICINA DELLE COMPETENZE

Descrizione Percorso

La didattica per competenze è un modo differente di organizzare tutto l'insegnamento. L'elemento strutturale di base è l' "unità di apprendimento", che ha per obiettivo il conseguimento di una o più competenze e attorno alle quali viene costruita la "situazione pretesto" che richiede all'alunno di portare a termine un compito ben preciso, con evidenze, produzioni, progettualità.

L'unità di apprendimento ha carattere disciplinare e interdisciplinare e presuppone la progettazione e la gestione congiunte da parte di più docenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire un curriculum nell'ottica della verticalizzazione delle competenze europee e della loro declinazione in riferimento ai livelli di certificazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuare a ridurre la flessione nei risultati delle prove INVALSI, nel passaggio tra Scuola Primaria/Sec. di I grado/Sec. di II grado.

"Obiettivo:" Mantenere nella progettazione del curriculum per competenze prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione autentica e rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuare a ridurre la flessione nei risultati delle prove INVALSI, nel passaggio tra Scuola Primaria/Sec. di I grado/Sec. di II grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lo sviluppo verticale del curriculum e della formazione delle classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuare a ridurre la flessione nei risultati delle prove INVALSI, nel passaggio tra Scuola Primaria/Sec. di I grado/Sec. di II grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori di dipartimenti e Funzioni Strumentali

Risultati Attesi

- Stesura di prove strutturate per classi parallele.
- Progettazione di prove esperte.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO VERTICALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori di dipartimenti e Funzioni Strumentali

Risultati Attesi

Progettazione del curricolo verticale.

❖ LA SCUOLA, LABORATORIO PER PENSARE, FARE, ESSERE
Descrizione Percorso

Per consentire a chi studia di sviluppare competenze è necessario costruire nella scuola ambienti di apprendimento che consentano di fare ricerca e di indagare, di individuare e risolvere problemi, di discutere, collaborare con altri nel gestire situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. L'ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze mette al centro gli studenti, cioè coloro che devono apprendere in modo significativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare le didattiche innovative nella pratica quotidiana di tutte le classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il gap delle valutazioni in Italiano e in Matematica nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro dello stesso Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incentivare la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione nell' ambito della didattica innovativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il gap delle valutazioni in Italiano e in Matematica nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro dello stesso Istituto.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Continuare a ridurre la flessione nei risultati delle prove INVALSI, nel passaggio tra Scuola Primaria/Sec. di I grado/Sec. di II grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UTILIZZO DI LABORATORI, STRUMENTI MULTIMEDIALI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	ATA	Docenti

Responsabile

Docenti curricolari

Risultati Attesi

Incremento e diffusione di metodologia didattica innovativa

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE DEI DOCENTI AD ATTIVITÀ FORMATIVE NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA INNOVATIVA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Docenti curricolari

Risultati Attesi

Incremento e diffusione di metodologia didattica innovativa

❖ **MONITORI...AMO**

Descrizione Percorso

Per realizzare una didattica per competenze e conseguenti pratiche valutative, fondamentale è il lavoro dei dipartimenti orizzontali e verticali. Importanti sono le riunioni dei dipartimenti disciplinari, sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare gli incontri tra insegnanti di ordine di scuola diversi per lo sviluppo verticale del curricolo e della formazione delle classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il gap delle valutazioni in Italiano e in Matematica nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro dello stesso Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Ampliare una banca dati per monitorare il percorso formativo degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuare a ridurre la flessione nei risultati delle prove INVALSI, nel passaggio tra Scuola Primaria/Sec. di I grado/Sec. di II grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRI DEI DOCENTI IN DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI PER LA STESURA DEL CURRICOLO VERTICALE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori dei dipartimenti e funzioni strumentali

Risultati Attesi

Progettazione del curricolo verticale per competenze.

Definizione delle linee generali della programmazione annuale disciplinare e interdisciplinare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIUNIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI ORIZZONTALI AL FINE DI DEFINIRE LE LINEE GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DISCIPLINARE E INTERDISCIPLINARE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori dei dipartimenti e funzioni strumentali

Risultati Attesi

Progettazione del curricolo verticale per competenze.

Definizione delle linee generali della programmazione annuale disciplinare e interdisciplinare.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRI TRA DOCENTI DI ORDINE DI SCUOLA
DIVERSI PER LA DEFINIZIONE DI CRITERI DI VALUTAZIONE CONDIVISI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori dei dipartimenti e funzioni strumentali

Risultati Attesi

Progettazione del curricolo verticale per competenze.

Definizione delle linee generali della programmazione annuale disciplinare e interdisciplinare.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto comprensivo "Casale" è orientato, ormai da molti anni, verso una didattica laboratoriale che pone attenzione allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali e, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, al potenziamento della lingua inglese.

In quest'ultimo ordine, si è rimodulato il tempo scuola con una riduzione dell'ora di lezione a 50 minuti per consentire alle classi di "inglese potenziato" l'incremento di 2 ore di lezione con il docente madrelingua e, a tutte le altre classi, di organizzare la giornata scolastica anche con attività laboratoriali permettendo, quindi, agli alunni di affrontare 7 unità tempo giornaliera.

La riduzione dell'ora di lezione da 60 a 50 minuti ha una motivazione forte: alleggerire l'impegno scolastico dei ragazzi e portarli a ottimizzare il tempo a loro disposizione in una didattica che privilegi gli ambienti di apprendimento innovativi e lo sviluppo consapevole delle competenze.



Il tempo di lezione così guadagnato ha permesso la creazione di micro-officine didattiche, quali ad esempio, il laboratorio di giornalismo, il laboratorio "Scuola amica", il Clil, la pratica strumentale e l'ascolto musicale, il laboratorio di epica e letteratura, Geogebra, il laboratorio di grafica e software CAD, il fumetto, il laboratorio "Giochi di squadra" e, non ultimo, il Coding avvalendosi anche dei laboratori Teal 3D e il laboratorio di informatica 3.0 (alcuni di questi percorsi, nel corso degli anni scolastici, hanno avuto riconoscimenti a livello nazionale).

Tale *contenitore pedagogico* ha reso strutturale l'approccio laboratoriale per competenze.

Il cambiamento più importante riguarda i presupposti concettuali della didattica, cioè i convincimenti su cosa significhi apprendere e sulle pratiche didattiche associate. I laboratori attivati hanno permesso agli alunni di «*fare esperienza di apprendimento*», cioè di ideare, co-progettare e implementare le attività di apprendimento, alla ricerca e alla messa a disposizione delle risorse necessarie e a fornire il supporto agli alunni mentre apprendono. L'attenzione del docente è orientata a:

- Sollecitare un ruolo attivo degli allievi.
- Mettere, con opportuna gradualità, la responsabilità del risultato nelle loro mani affidando loro l'organizzazione e il monitoraggio delle attività.
- Sollecitare una continua riflessione su ciò che si sta facendo e si è fatto.
- Far lavorare gli allievi come "gruppo al lavoro" (discutere, valutare opzioni, assumersi responsabilità, decidere, gestire conflitti...).
- Ancorare le attività di apprendimento (macro o micro) all'esperienza corrente degli allievi (partire dalla realtà e non dalle discipline).

Anche l'alunno, col tempo, ha modificato il suo modo di "studiare", in quanto non gli è stato richiesto, soltanto, di "stare attento" o di "seguire" la lezione ma di avere un ruolo attivo sia cognitivamente sia operativamente. Apprendendo in questo modo, lo studente, non solo acquisisce i "contenuti" disciplinari in modo significativo ma allena il proprio pensiero e sviluppa abilità e competenze. Dal punto di vista dell'alunno, questa didattica favorisce l'attivazione degli stili di apprendimento preferiti, consente di utilizzare e valorizzare al meglio le sue risorse e i suoi interessi, favorisce la consapevolezza di ciò che si è imparato e potenzia i processi cognitivi e metacognitivi.



PROGETTO DI INGLESE POTENZIATO NELLA SCUOLA PRIMARIA/ SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto, inserito nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola primaria e secondaria di I grado, intende stimolare e potenziare le competenze comunicative motivando l'alunno ad esprimersi spontaneamente in inglese supportato da docenti madrelingua.

PROGETTO CLIL

Il percorso Clil si propone come sfida di innovazione metodologica basandosi su una dualità di contenuto e lingua. Uno dei due poli del Clil è il pensiero /contenuto per questo la didattica adottata si basa sullo sviluppo del pensiero e valorizzazione delle "thinking skills" all'interno di un processo di insegnamento apprendimento nel quale emozioni, pensieri, azioni fanno parte di un unico insieme.

PROGETTI PON

La partecipazione ai progetti Pon privilegia gli interventi a favore degli alunni e le attività realizzate riguardano un complesso alquanto eterogeneo di azioni. Le finalità generali di queste iniziative sono riconducibili alla necessità di ridurre la dispersione scolastica e migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, attraverso attività laboratoriali e strategie innovative che consentono una ricaduta positiva nell'ambito della didattica quotidiana.

VIAGGI STUDIO

Nella nostra scuola è garantita la partecipazione a viaggi studio per la lingua spagnola a Valencia e per la lingua inglese a Malta attraverso programmi di apprendimento e/o potenziamento delle lingue. Gli alunni sono valutati da un test di accesso a livello individuale che permetterà di inserirsi nel corso più consono al livello di partenza per raggiungere alla fine un livello superiore con il relativo rilascio dell'attestazione finale.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

DIDATTICA PER COMPETENZE

La didattica per competenze prevede la progettazione e la realizzazione di “prove esperte”, cioè compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implicino la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti, la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale. Il compito affidato è legato a situazioni di esperienza concreta e un po' più complesso rispetto alle conoscenze e abilità che l'alunno già possiede, per poter attivare il problem solving. Attraverso i compiti significativi non soltanto si mobilita ciò che si sa, ma si acquisiscono nuove conoscenze, abilità e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione è da sempre considerata un momento fondamentale importante nella pratica didattica e la valutazione delle competenze può avvenire solo in presenza di “compiti significativi” realizzati dall'allievo singolarmente o in gruppo, in autonomia e responsabilità.

Di qui l'importanza di individuare compiti significativi e di articolare occasioni formative costituite da unità formative o di apprendimento che pongano agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire. Il motore dell'azione didattica, non è il compito in sé, ma la competenza da attivare attraverso il compito. Non si parte dall'argomento, ma dalle competenze da attivare: il compito viene scelto come veicolo, campo di esperienza, in modo da attivare le competenze messe sotto osservazione.

Nella valutazione dell'unità di apprendimento e del compito, effettuate attraverso osservazioni e rubriche valutative, ci sarà una valutazione delle dimensioni di processo (come l'allievo ha lavorato, l'impegno, la collaborazione, la responsabilità, ecc.) e una valutazione specifica del compito/prodotto (pertinenza, originalità, puntualità, ecc.). Gli elementi di valutazione eterogenei condotti sull'allievo (osservazioni in situazione, prove tradizionali, conversazioni, unità di apprendimento) offriranno ai docenti un quadro complessivo, un profilo dell'allievo che



dovrebbe intercettare, al momento della certificazione, i descrittori della rubrica, permettendo di attribuire il livello di competenza pertinente. Le competenze chiave sono considerate molto importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA P.LONGOBARDI BRAA817014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SANT'ANTONIO CASALE BRAA817025

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CIRCOLO G.CALO'-BRINDISI BREE817019

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

LA NOSTRA FAMIGLIA BREE81702A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MARINAIO D'ITALIA BREE81703B

SCUOLA PRIMARIA❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SMS " KENNEDY " BRMM817018**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

I.C. "CASALE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum, parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso attraverso il quale gli alunni possono conseguire gradualmente traguardi di sviluppo delle competenze, in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle loro esigenze, l'apprendimento è stato programmato in un'ottica di unitarietà e verticalità. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Attraverso la costruzione del curriculum per competenze, l'Istituto si pone l'obiettivo di perseguire una didattica per competenze, già prassi didattica consolidata, per promuovere anche il raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso un percorso che utilizzi un comune filo conduttore metodologico, relativo ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, alle discipline della scuola primaria e scuola secondaria, nel rispetto della specifica identità pedagogica dei bambini e degli alunni. La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto a un percorso formativo organico, completo ed articolato come previsto dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2017 e dalle Raccomandazione Europee in materia di istruzione del 2018. Il curriculum favorisce pratiche inclusive, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale e di cittadinanza. Finalità del curriculum verticale: - Assicurare un percorso graduale di crescita globale. - Consentire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze adeguati alle potenzialità di ciascun alunno - Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino. - Favorire la realizzazione del proprio 'progetto di vita'. - Orientare nella continuità. Nella Scuola dell'Infanzia, ogni campo d'esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma sempre nel rispetto dell'unitarietà del sapere. Al termine del percorso triennale ogni bambino avrà sviluppato alcune competenze di base, necessarie per l'ingresso alla scuola primaria. I criteri per la valutazione delle competenze attese sono costituiti dai "Traguardi per lo sviluppo delle competenze", previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum al termine della Scuola

dell'Infanzia, della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola secondaria di 1° grado. Tali traguardi sono prescrittivi e rappresentano dei riferimenti ineludibili per le Istituzioni scolastiche al fine di modulare l'azione educativa e scegliere l'itinerario più opportuno affinché ogni alunno possa conseguirli. A tal fine il team di docenti di ogni classe stila ad inizio anno la progettazione di classe, con l'analisi della situazione di partenza della propria classe, che valuta le competenze possedute da ciascun alunno in entrata, in continuità con quelle in uscita della classe precedente. Stabilisce, inoltre, la "metodologia" più adatta ed efficace per consentire agli alunni il miglior conseguimento dei risultati. Le competenze costituiscono l'essenza del processo insegnamento/apprendimento, sono in grado di dare motivazione alle abilità, alle conoscenze e ai contenuti disciplinari. Attraverso la didattica per competenze, riusciamo a rispondere alle domande degli alunni, che celano un bisogno profondo di attribuire senso al proprio apprendimento e al proprio lavoro. Insegnare per competenze, ovvero avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza, non significa abbandonare i contenuti, giacché essi rappresentano proprio il campo di esperienza in cui esercitare abilità e competenze. Essi, però, vanno accuratamente vagliati e selezionati, poiché non tutto è ugualmente rilevante e non tutto si può imparare; vanno proposti i contenuti irrinunciabili e fondamentali e la didattica deve fare il possibile perché essi si trasformino in conoscenze, ovvero in patrimonio permanente dell'allievo. Le conoscenze saranno quelle necessarie a supportare le abilità (intese come applicazione di conoscenze, procedure, metodi) e le competenze (capacità di agire e di re-agire di fronte ai problemi, utilizzando tutte le risorse personali e agendo in autonomia e responsabilità). Le competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 maggio 2018, sono: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le competenze trasversali (socio-affettive, motivazionali, motorie, percettive, cognitive) sono alla base di ogni apprendimento disciplinare specifico. Le competenze disciplinari (comunicative, conoscitive, procedurali e metodologiche) potenziano lo sviluppo delle competenze trasversali. La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità. L'itinerario scolastico dai tre agli tredici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola

caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La progettazione didattica è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LA VOCE: UN IMPAREGGIABILE STRUMENTO MUSICALE

Il laboratorio corale contribuisce a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni. Promuove la formazione globale dell' individuo offrendo occasione di maturazione logica, espressive e comunicativa. Promuove e sostiene la collaborazione tra gli allievi e permette di attuare attività che favoriscono la continuità tra gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Migliorare e potenziare la comprensione della notazione musicale;
- Migliorare la capacità di ascolto, di concentrazione e di autocontrollo; - Ampliare il linguaggio specifico; - Migliorare l'uso della voce; migliorare il senso ritmico e la capacità di memorizzazione di strutture melodiche semplici e più complesse.
Competenze disciplinari - Eseguire un brano di musica d'assieme e/o corale rispettando la struttura melodica, armonica e ritmica ed intervenire consapevolmente e creativamente sulla dinamica e sul timbro. - Ascoltare simultaneamente se stesso e gli altri nelle attività di musica d'insieme. - Comprendere l'importanza del rispetto del proprio ruolo. - Partecipare e integrarsi positivamente all'interno del gruppo strumentale e/o corale.
5. Gestire le proprie reazioni emotive, in particolare nelle esecuzioni pubbliche di gruppo. Competenze trasversali - Padronanza dei linguaggi - Imparare ad imparare - Controllo delle proprie emozioni - Interazione positiva e propositiva con il gruppo - Autovalutazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Musica

❖ Aule: Magna

❖ **SUONIAMO INSIEME PIANO, FORTE, FORTISSIMO, DIMINUENDO...MA SOPRATTUTTO CRESCENDO**

Il progetto strumentale contribuisce a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni. Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo occasione di maturazione logica, espressive e comunicativa. Promuove e sostiene la collaborazione tra gli allievi e permette di attuare attività che favoriscono la continuità tra gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Migliorare e potenziare la comprensione della notazione musicale.

- Migliorare la capacità di ascolto, di concentrazione e di autocontrollo. - Ampliare il linguaggio specifico. - Migliorare l'uso della voce; migliorare il senso ritmico e la capacità di memorizzazione di strutture melodiche semplici e più complesse.

Competenze disciplinari - Eseguire un brano di musica d'assieme e/o corale rispettando la struttura melodica, armonica e ritmica ed intervenire consapevolmente e creativamente sull'agogica, sulla dinamica, sul timbro. - Ascoltare simultaneamente se stesso e gli altri nelle attività di musica d'insieme. - Comprendere l'importanza del rispetto del proprio ruolo. - Partecipare e integrarsi positivamente all'interno del gruppo strumentale e/o corale. - Gestire le proprie reazioni emotive, in particolare nelle esecuzioni pubbliche di gruppo. Competenze trasversali - Padronanza dei linguaggi. - Imparare ad imparare - Controllo delle proprie emozioni. - Interazione positiva e propositiva con il gruppo - Autovalutazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

Musica

❖ Aule: Magna
Proiezioni

❖ RECUPERO DI MATEMATICA

Il progetto si propone di recuperare le conoscenze di base della matematica negli alunni che presentano evidenti difficoltà. Ciò avverrà attraverso attività di gruppo con la proposta di esercizi graduati e anche con la somministrazione di schede mirate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento. - Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti. - Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente. - Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio. - Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti. Competenze - Recuperare carenze di impegno. - Acquisire la capacità di eseguire lavori individuali e/o di gruppo. - Acquisire gli strumenti necessari ad affrontare i problemi della realtà quotidiana.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Laboratorio di informatica 3.0

❖ Aule:

Aula generica

❖ PALESTRA DI INVALSI

La prova INVALSI è finalizzata alla verifica e alla valutazione degli apprendimenti Matematica. Poiché questa prova concorre alla valutazione complessiva e al voto finale degli alunni, si ritiene opportuno implementare un progetto extracurricolare per gruppi di alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I grado (segnalati dai rispettivi Consigli di classe) al fine di far acquisire loro consapevolezza circa le competenze e i contenuti che le prove INVALSI intendono verificare e quindi poterle affrontare senza timore o ansia. Pertanto i docenti della scuola secondaria di I grado di matematica, coinvolti nel progetto implementeranno percorsi didattici extracurricolari finalizzati alla scoperta e valorizzazione dei processi cognitivi e della

logica sottesa alle prove INVALSI. Gli alunni destinatari avranno modo, quindi, di esercitarsi sulle prove di matematica strutturate sulla metodologia Invalsi, al fine di potenziare a livello concettuale e cognitivo capacità critiche, riflessive, logiche inferenziali e del pensiero divergente. Infine gli alunni avranno modo di consolidare la capacità di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito e di cogliere l'evidente e puntuale relazione tra le attività svolte nelle ore antimeridiane e le richieste della Prova Nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Incrementare la metodologia laboratoriale o attivazione di azioni di recupero/potenziamento per gli alunni in orario extracurriculare per innalzare i livelli di prestazione in matematica secondo criteri INVALSI. Competenze disciplinari Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riuscire a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria. Interagire nel gioco. Comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Competenze trasversali Imparare ad imparare. Acquisire ed interpretare informazioni. Risolvere problemi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Laboratorio di informatica 3.0

❖ **CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI**

Il Progetto "Consiglio Comunale Ragazzi" si ispira ai principi della "Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia" e risponde alle linee culturali e pedagogiche individuate dalla Carta europea delle scuole democratiche non violente. E' stato elaborato nella convinzione che una cittadinanza attiva è possibile creando condizioni e luoghi che permettano ai giovani di partecipare alla vita della comunità, operando per il bene comune; pertanto vuole offrire ai ragazzi la possibilità di sperimentare la

partecipazione democratica alla vita della scuola e l'importanza della legalità come fondamento del bene comune. Dal 2010 esiste il Consiglio Comunale Ragazzi del Comune di Brindisi (CCR) gestito dalla coop. Amani, che lavora in collaborazione coll'assessorato alle politiche giovanili, insieme a tutti gli istituti comprensivi della città. Vi partecipano le classi quarte e quinte della primaria e tutte quelle della secondaria. Questo anno scolastico verrà eletto il quinto CCR. Nella prima fase elettorale vengono eletti sei alunni della primaria e sei della secondaria che costituiranno due Consigli Scolastici Ragazzi, che saranno da supporto al CCR. Questi diventeranno candidati delle tre liste cittadine che proporranno tre candidati sindaco. Nella seconda tornata saranno eletti i Consiglieri e il Sindaco.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Favorire l'acquisizione di strumenti che permettano ai giovani cittadini: - di compiere le scelte più opportune e più coerenti rispetto alle proprie esigenze, aspettative, possibilità; - di affrontare consapevolmente i problemi. - di sperimentare forme di partecipazione alla comunità locale. - Familiarizzare con la vita pubblica e politica conoscendone il funzionamento attraverso il rapporto con esse. - Essere attivi nelle decisioni operative su progetti e obiettivi già definiti (condivisione operativa). - Esercitare la democrazia, passando dalle aspirazioni spontanee, alla valutazione della loro fattibilità, all'impegno per realizzarle, con l'azione di tutoraggio dei docenti. - Acquisire il concetto di bene comune e di salvaguardia del patrimonio collettivo. - Acquisire abilità di tipo emotivo-relazionale. Competenze **RELAZIONE CON GLI ALTRI**: Comunicare: - parla in modo da farsi capire, per conseguire un obiettivo comune e in diverse situazioni - orienta gli altri con le proprie argomentazioni e interventi - riflette e valuta Collaborare e partecipare: - conosce le regole e i valori del gruppo - è disponibile a confrontarsi con le idee e le opinioni del gruppo - sa fare compromessi in vista di uno scopo definito - sa lavorare in contesti diversi **RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE**: Risolvere problemi: - individua i termini del problema - individua le fasi, le risorse, i tempi di risoluzione del problema - pianifica e prende decisioni operative con modalità innovative per svolgere un compito definito.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ NEL LATINO CON IL LATINO

Il progetto "Nel latino con il latino" è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria. Esso si svolgerà in orario extracurricolare per complessive 15 ore frontali, nei mesi di marzo-aprile-maggio, con cadenza settimanale; ogni incontro avrà la durata di due ore. Saranno affrontate le strutture grammaticali basilari della lingua latina in relazione con le strutture grammaticali della lingua italiana. In particolare saranno sottolineate le somiglianze con la lingua italiana e le trasformazioni diacroniche che si sono verificate. Le lezioni saranno strutturate in più momenti: una prima fase di riflessione sulla morfologia e sulla sintassi con l'ausilio di fotocopie fornite dalla docente, mentre la seconda parte prevede momenti maggiormente operativi in cui i ragazzi saranno chiamati a partecipare attivamente alla lezione per mezzo di esercizi e al fine di fissare i contenuti affrontati. L'ultima mezz'ora saranno approfonditi aspetti della civiltà romana per mezzo di presentazioni multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Migliorare e potenziare la comprensione della sintassi della frase. Migliorare e potenziare capacità di osservazione e dei processi logici. Ampliare il lessico; Ricercare l'etimo di molti termini italiani. Migliorare l'uso del vocabolario. Effettuare una scelta quanto più consapevole possibile degli studi superiori. Conoscere le origini storico-linguistiche dell'Italiano e sua evoluzione. Migliorare capacità e tecniche di memorizzazione. Saranno favoriti lo sviluppo delle competenze analitiche degli allievi, così come la loro consapevolezza metalinguistica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Aula generica

❖ ADOTTA UNA PIGOTTA

A scuola gli alunni ricevono le informazioni relative all'Unicef e al progetto "Pigotte". A Casa, coadiuvati dalla famiglia, creano le bambole di stoffa, il cui volto verrà dipinto a

scuola. Le bambole saranno vendute a scopo benefico per finanziare la campagna di vaccinazione nei paesi sottosviluppati e quella relativa alla campagna #tuttiascuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Percezione simbolica del dono come segno di affetto e solidarietà. Saper collaborare nel gruppo ed interagire con esso. Sviluppare il gusto estetico. Collaborare in vista di una meta comune. Conoscere le caratteristiche degli avanzi del materiale vario e scoprire la loro possibilità di essere riutilizzati. Competenze Contribuire allo sviluppo di una educazione alla cittadinanza attiva e alla mondialità che raccordi ed integri in modo equilibrato il senso dell'appartenenza locale e la dimensione globale, in un'ottica di crescita delle reciproche identità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Interno
-------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **SPORT DI CLASSE**

Il Progetto, promosso da Miur e Coni, si propone di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Il progetto è rivolto a tutte le classi 4^a e 5^a delle scuole primarie d'Italia interessate. Requisito di partecipazione è l'inserimento da parte della scuola di due ore a settimana di attività motoria nella programmazione formativa (PTOF). Le attività verranno svolte in collaborazione con le docenti e il tutor individuato nella graduatoria dall'Ufficio Scolastico Provinciale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi -Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). -Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. -Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. -Rispettare le regole nella competizione sportiva. -saper

accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. - Saper esprimere le proprie opinioni nelle diverse situazioni di gioco. - Conoscere e applicare semplici regole del gioco sapendole anche trasferire a nuove esperienze. - Conoscere ed utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. Competenze: Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Sperimentare, il "piacere del fare", la gioia della collaborazione e della partecipazione, la lealtà nei confronti dell'avversario, il rispetto delle regole, l'osservanza del fair play.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:** Palestra

 ❖ **ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

L'accoglienza è un momento, un'attività fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni, per favorirne l'integrazione e per favorire la socializzazione e la conoscenza della nuova realtà scolastica. Per i docenti è un momento per osservare i comportamenti all'interno del nuovo gruppo-classe ed integrare le informazioni raccolte attraverso la somministrazione dei test di ingresso comuni a tutte le classi parallele. La continuità è un aspetto fondamentale della progettazione e dell'impostazione metodologica dell'Istituto, viene organizzata e strutturata per favorire la formazione consapevole della persona e garantire il pieno raggiungimento delle competenze disciplinari, delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza. Percorsi di attività in continuità mirano a stabilire rapporti continuativi tra la Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. Esso permette uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti ed è un valido strumento per la conoscenza degli alunni in ingresso e per organizzare in modo proficuo il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Il concetto di Continuità Didattica non può prescindere da quello di Didattica Orientativa, che deve accompagnare l'alunno affinché possa conoscere sé stesso e le proprie potenzialità, per una scelta del suo futuro consapevole e priva di condizionamenti. L'orientamento è un

importante momento formativo, costituisce tra tutte le attività svolte dai docenti la più significativa per lo sviluppo formativo degli alunni. Esso è cruciale nei momenti di passaggio da un grado di scuola ad un altro, nei quali occorre fare un'analisi dei prerequisiti, per sapere quali sono le attitudini, gli interessi e per preparare l'ingresso all'interno dell'Istituzione scolastica di grado superiore. È necessario, quindi, organizzare incontri con i docenti degli Istituti Superiori per ampliare e diversificare l'offerta, in modo che gli alunni possano operare una scelta oculata del proprio percorso scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Continuità: - Acquisire informazioni sugli alunni in ingresso - Preparare i ragazzi alla transizione ad un nuovo ciclo di studi - Fornire una conoscenza concreta della nostra scuola, dei docenti dei progetti attuati o da avviare, dei laboratori ai futuri utenti - Fornire informazioni sull'offerta formativa della scuola ai genitori

Obiettivi Orientamento: - Approfondire la conoscenza di sé stessi, delle proprie abilità, delle proprie aspirazioni - Indicare ai ragazzi criteri adeguati per una scelta consapevole - Fornire informazioni sulle nuove tipologie scolastiche - Informare e supportare i genitori - Scoprire le proprie abilità specifiche - Cominciare a pensare ad un'attività futura - Prendere consapevolezza delle motivazioni al proseguimento dello studio - Preparare i ragazzi alla transizione ad un nuovo ciclo di studi - Acquisire informazioni sugli indirizzi scolastici

Competenze attese: - Rendere l'alunno attore, nei tre diversi ordini di scuola, del proprio percorso formativo, facendolo sentire parte di un sistema perfettamente integrato da un punto di vista metodologico e valoriale. - Ridurre il gap delle valutazioni in Italiano e in Matematica nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro dello stesso Istituto. - Ridurre il numero degli alunni che si collocano nelle fasce più deboli (livello 1-2). - Formare classi più eterogenee al loro interno e più omogenee tra di loro.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Musica

Scienze
Laboratorio di informatica 3.0

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **BIBLIOTECA: UN LIBRO PER AMICO**

Il progetto nasce dall'esigenza di riorganizzare la Biblioteca d'Istituto che, in quanto tale, a differenza di quella pubblica, ha funzioni specifiche perché risponde ad una tipologia ben definita di utenza, studenti e docenti, rispetto ai quali predispone risorse, strumenti e percorsi idonei a soddisfare esigenze di apprendimento e insegnamento. Inoltre, la biblioteca acquista un senso se è strettamente legata al Curricolo della scuola e se contribuisce al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituzione scolastica. La biblioteca, pertanto, sarà considerata come: Punto di informazione e formazione, di consultazione, di documentazione, da utilizzare per integrare conoscenze e saperi posseduti; Ambiente di apprendimento con spazi adeguatamente predisposti, a seconda delle esigenze degli utenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine, la motivazione e il piacere di leggere e di apprendere. - Promuovere la lettura, sia nel contesto scolastico che familiare, proponendola anche come momento di socializzazione. - Migliorare le competenze di lettura e scrittura. - Favorire le abilità di studio e uno sviluppo linguistico ricco e articolato. - Supportare le attività curriculari e opzionali. - Sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni e imparare a selezionare il materiale di lettura. - Acquisire e/o potenziare l'autorganizzazione e il senso di responsabilità. - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del ragazzo al libro. - Fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro. - Aiutare ad acquisire il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica. Competenze USA LA COMUNIZIONE ORALE PER COLLABORARE CON GLI ALTRI Elaborare e realizza un progetto. Esprimere le proprie idee con padronanza della lingua italiana. PARTECIPA ALLA VITA DELLA SCUOLA INTESA COME COMUNITA' Sperimentare forme di partecipazione. Assumersi responsabilità, chiedere aiuto,

fornire aiuto a chi lo chiede. Proporre le proprie idee, rispettare ed accettare le opinioni altrui. Esercitare la responsabilità personale in attività che richiedono assunzioni di compito con la consapevolezza di lavorare per un obiettivo comune.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **PSICOMOTRICITÀ**

Il progetto di Psicomotricità educativa infantile è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia suddivisi per fasce di età sufficientemente omogenee. Questo per favorire, attraverso il gioco, l'elaborazione delle varie fasi di distacco che spesso si incontrano dopo una rottura affettivo/relazionale con la famiglia/educatori e/o insegnanti di riferimento nel momento del passaggio di grado da una scuola all'altra; si propone inoltre come una opportunità di relazione d'aiuto all'infanzia nei vari stadi di crescita e sviluppo, favorendo il superamento delle barriere linguistiche, motorie e interculturali attraverso il linguaggio comune del gioco e del movimento. Il bambino attraverso il suo corpo entra in contatto col mondo, esplora e conosce elabora e rielabora esperienze e competenze vivendole in prima persona. Facendo esperienza diventa capace di misurarsi con la realtà e contemporaneamente conosce se stesso, si accorge delle sue capacità, si costruisce un'immagine di sé. E attraverso il corpo ed il movimento che il bambino conosce lo spazio, sa muoversi ed orientarsi, sa percepire le distanze e le dimensioni perché egli stesso è il protagonista in prima persona, ed attraverso i suoi gesti è libero di "dirsi, di raccontarsi e di raccontare". La Psicomotricità è una disciplina ludico-educativa che si attua e realizza a partire dalla relazione instauratasi tra il bambino e la psicomotricista. Negli incontri di psicomotricità l'obiettivo è quello di stimolare il bambino ad agire e provare piacere nel far ciò che egli interessa, favorendo di conseguenza uno sviluppo armonico della persona ed eventuali recuperi e superamenti di blocchi emotivi. La psicomotricista propone quindi attività motorie specifiche ma basate su giochi da vivere insieme, al fine di creare una situazione di benessere, fiducia e sicurezza per i bambini. La conduttrice psicomotricista, a seconda delle esigenze dei bambini, struttura gradualmente gli spazi, definisce una sequenza di attività ed una logica temporale. Il

bambino che partecipa all'incontro si sente rassicurato nel trovare spazi, luoghi, tempi e materiali a lui noti, che può utilizzare per avviare un percorso di gioco e apprendimento e rafforzamento dell'io. Durante il tempo dell'incontro la psicomotricista si propone quindi accogliere e rispondere adeguatamente alle richieste profonde del bambino, tacite o espresse attraverso difficoltà o entusiasmo manifestati nei confronti delle varie attività, per favorirne gli aspetti creativi e la formazione del pensiero.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Ampliare le proposte e le attività per favorire lo sviluppo del bambino. - Introdurre i bambini a nuove esperienze senso-percettive-motorie. - Organizzare il pensiero a partire dalla strutturazione della propria identità corporea. - Costruire un rapporto equilibrato tra realtà e immaginario. - Portare i bambini a socializzare tra loro. - Sviluppare un'idea di regola. - Introdurre la capacità di aspettare, rispettare sé stessi e gli altri attraverso modalità di gioco. Competenze Il bambino è capace di: - localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio prendere consapevolezza che gli oggetti, i diversi elementi dell'ambiente, se stessi e il proprio corpo sono correlati gli uni rispetto agli altri secondo rapporti topologici: dentro-fuori, sotto-sopra, avanti-indietro, vicino-lontano, ecc. - discriminare le proprietà percettive degli oggetti. - sviluppare le posture e gli schemi motori statici. - sviluppare gli schemi motori dinamici (camminare, correre, saltare, ecc). - muoversi spontaneamente e/o in modo guidato da soli e in gruppo. - inventare andature e posture. - eseguire semplici percorsi. -riprodurre movimenti e posture in uno spazio attrezzato. - discriminare suoni e voci. - ricostruire semplici sequenze temporali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
Salone

❖ **CRESCERE IN MUSICA**

La Musica come disciplina scolastica si propone il fine primario di sviluppare la capacità dei ragazzi di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione

espressiva del fare musica attraverso la frequentazione pratica di strumenti musicali, sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire. Viene valorizzata, in questo modo, una fondamentale potenzialità linguistica, che consente una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione della cognitività e della affettività. Il senso profondo di questo progetto scaturisce in primo luogo dal riconoscimento dell'alto valore educativo di cui è portatrice l'espressione artistica e l'affascinante mistero dell'atto creativo che l'accompagna. In questo senso la musica rappresenta senz'altro un indiscusso universale umano, in quanto forma espressiva e codice comunicativo. La società contemporanea richiede personalità multidimensionali, flessibili, creative, capaci di relazioni umane e di intelligenza "emotiva". L'esperienza musicale può fornire un valido ambiente formativo in questa direzione. Nello specifico, la pratica strumentale riveste una fondamentale importanza nella formazione musicale di base perché facilita un'adeguata gratificazione; infatti l'uso dello strumento è fortemente motivante, sviluppa il senso ritmico e la coordinazione motoria e, come l'attività vocale, contribuisce alla maturazione del gusto melodico e armonico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettvi formativi - Diffondere tra gli alunni la conoscenza e la pratica musicale. - Contribuire allo sviluppo intellettuale e al raggiungimento del benessere psicologico. - Sviluppare il senso ritmico e melodico. - Sviluppare la capacità di eseguire semplici brani decifrando la notazione specifica. Competenze L'alunno: - Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori. - Ascolta, interpreta brani musicali di diverso genere. - Riproduce singolarmente e in gruppo semplici brani.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Aule:

Magna

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Controllo e messa a punto del cablaggio interno del plesso "La Nostra Famiglia" e "Marinaio d'Italia" e miglioramento della connettività tramite sistema wireless di tutti gli spazi della scuola

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Verrà pagato il canone relativo alla connessione Internet.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

La scuola ha aderito al Progetto Azione #7 per concorrere ai fondi per la realizzazione, attraverso la collaborazione con le istituzioni territoriali e/o nazionali, di ambienti didattici innovativi capaci di incentivare la pratica di azioni educative alternative rispetto a quelle basate

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

sulla didattica unicamente trasmissiva e di stimolare la partecipazione degli studenti anche in orario extracurricolare (prevista per il plesso Marinaio).

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Per il prossimo triennio si andranno a proporre percorsi formativi e laboratori di ricerca- azione per i docenti, per gli alunni delle scuole dell'istituto efficaci dal punto di vista metodologico, che abbiano come obiettivo lo sviluppo dei principali obiettivi legati alle priorità di istituto e al Piano di Miglioramento. L'innovazione didattica richiede, oltre ad una ristrutturazione del modo di fare lezione, anche un diverso approccio ad imparare da parte di chi opera. Il vantaggio sarà soprattutto a beneficio degli alunni, che troveranno maggiore motivazione, stimolati da un contesto positivo ed interessante. Uno degli elementi chiave sarà lo sviluppo di una competenza digitale non tanto e non solo di carattere tecnico, ma finalizzata a fornire chiavi di lettura per il mondo attuale e per una costruzione critica delle conoscenze.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Migliorare l'utilizzo del registro elettronico in modo da rendere chiare le potenzialità ai docenti, agli studenti e ai genitori. Prosecuzione o piena attuazione di diversi processi digitali, tra i quali

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

assumono particolare rilevanza la fatturazione e i pagamenti elettronici.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Sviluppare le competenze digitali per un apprendimento collaborativo e cooperativo per la costruzione di saperi e competenze; orientare all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale; promuovere e potenziare l'impiego di strumenti tecnologici (TIC) all'interno di attività didattiche condotte con procedimento laboratoriale, in cui gli alunni abbiano un ruolo attivo e collaborativo. Una scuola attraente e interessante, in cui si entra e si opera con coinvolgimento impiega mezzi di reperimento delle informazioni, di organizzazione e di presentazione dei risultati al passo con i tempi e stili di lavoro aggiornati.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione. Attività rivolte allo sviluppo delle competenze dell'area computazionale degli alunni. Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica. Creazione di un repository d'istituto per disciplinate insegnamento e aree tematiche per

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

lacondivisione del materiale prodotto. Costruire curricoli verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.

Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. Implementazione di repository disciplinari, di video per la didattica autoprodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. Potenziamento dell'utilizzo del coding. Utilizzo di classi virtuali (community, classroom). Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari (con particolare riferimento agli alunni BES).

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale
 - Rilevazione dei bisogni formativi e del livello di competenze digitali acquisite.
 - Partecipazione dell'Animatore Digitale e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

del team dell'innovazione a percorsi di formazione.

- Partecipazione a specifici percorsi di formazione da parte del Dirigente Scolastico, del DSGA e degli Assistenti amministrativi nell'ottica della digitalizzazione della scuola.
- Segnalazione di eventi formativi.
- Azioni di tutoraggio tra docenti per implementare l'utilizzo del sito, del registro elettronico, di dropbox e dei materiali digitali allegati ai testi in dotazione.
- Pubblicizzazione, sul sito dell'istituto, di eventi nell'ambito del PNSD.
- Potenziamento di buone pratiche didattiche digitali attraverso incontri di formazione interna ed esterna.
- Diffusione dell'utilizzo di piattaforme di e-learning (Edmodo) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/ apprendimento e favorire la comunicazione tra membri della comunità scolastica.
- Utilizzo di cloud (Google drive...)
- Azioni di tutoraggio tra docenti per

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

tematiche inerenti il PNSD

- Alta formazione digitale
 - Aggiornamento dello spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle attività realizzate nella scuola.
 - Miglioramento dei servizi digitali che vanno a potenziare il ruolo del sito web della scuola e favoriscono il processo di dematerializzazione di alcuni aspetti del dialogo scuola-famiglia.
 - Attuazione di un incontro rivolto ai genitori sul tema "Piano di Trasparenza e Integrità".
 - Utilizzo di dropbox, del registro elettronico e di piattaforme digitali per la condivisione di attività e la diffusione di pratiche didattiche.
 - Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni, sui temi del PNSD (sicurezza, cittadinanza digitale, uso dei socialnetwork, educazione ai media, cyberbullismo).
 - Progettazione e attuazione di percorsi didattici nei diversi ordini di scuola.
 - Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Partecipazione a bandi nazionali e/o europei (PON, MIUR...) per l'attuazione di moduli formativi e/o per creare ambienti d'apprendimento innovativi.
- Coordinamento e supporto delle associazioni, aziende di settore e reti di stakeholders.
- Adesione a raccolte punti e partecipazione ad iniziative finalizzate ad implementare la strumentazione tecnologica dell'istituto.
- Alta formazione digitale
 - Miglioramento della rete wi-fi di Istituto.
 - Implementazione e/o sostituzione della strumentazione tecnologica.
 - Selezione, presentazione e condivisione di contenuti digitali di qualità, siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
 - Promozione dell'utilizzo del pensiero computazionale nella didattica.
 - Completamento della realizzazione di un'aula 3.0 nel plesso Tolstoj.
 - Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie (BYOD, flipped classroom...).
 - Creazione e utilizzo di blog (di classe, di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

plesso).

- Educazione ai media tramite adesione a progetti specifici.
- Attuazione di progetti che favoriscono l'introduzione di approcci innovativi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS " KENNEDY " - BRMM817018

Criteri di valutazione comuni:

LIVELLI: A = AVANZATO; B = INTERMEDIO; C = BASE; D = INIZIALE; E = PARZIALE

Impegno e responsabilità:

A – Si è impegnato in modo costante e tenace e ha lavorato con grande responsabilità.

B – Ha manifestato un impegno continuo e ha lavorato con responsabilità.

C – Ha manifestato un impegno e una responsabilità adeguati.

D – Ha manifestato un impegno non sempre adeguato e responsabile per tutte le discipline.

E – Ha manifestato un impegno saltuario e superficiale in quasi tutte le discipline e ha lavorato con poca responsabilità.

Metodo di studio:

A – Il metodo di studio risulta organico, riflessivo e critico.

B – Il metodo di studio risulta organico.

C – Il metodo di studio risulta organico per le fasi essenziali del lavoro.

D – Il metodo di studio risulta poco organico.

E – Il metodo di studio risulta disorganico.

Evoluzione negli apprendimenti:

A – Rispetto alla situazione di partenza l'evoluzione negli apprendimenti è notevole.

B – Rispetto alla situazione di partenza l'evoluzione negli apprendimenti è consistente.

C – Rispetto alla situazione di partenza l'evoluzione negli apprendimenti è positiva.

D – Rispetto alla situazione di partenza l'evoluzione negli apprendimenti è accettabile.

E – Rispetto alla situazione di partenza l'evoluzione negli apprendimenti è poco rilevante.

Autonomia e consapevolezza:

A - Organizza e svolge il lavoro in piena autonomia e consapevolezza.

B – Organizza e svolge il lavoro in autonomia e consapevolezza.

C – Organizza e svolge il lavoro con adeguata autonomia e consapevolezza.

D – Organizza e svolge il lavoro non sempre in modo autonomo e consapevole.

E – Organizza e svolge il lavoro se guidato.

ALLEGATI: Rubrica Livello Globale di Valutazione secondaria I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

LIVELLI: A = AVANZATO; B = INTERMEDIO; C = BASE; D = INIZIALE; E = PARZIALE

Frequenza:

A – Ha frequentato con assiduità. (0-5% = 0-10 gg assenze)

B – Ha frequentato con regolarità. (6-10% = 11-20 gg assenze)

C – Ha frequentato con qualche discontinuità. (11-15% = 21-30 gg assenze)

D – Ha frequentato in modo discontinuo. (16-20% = 31-40 gg assenze)

E – Ha frequentato in modo saltuario. (21-25% = 41-50 gg assenze)

F – Supera il limite massimo. (26% = oltre 51 gg assenze)

Rispetto:

A – Rispetta consapevolmente le persone e l'ambiente, porta a termine in modo responsabile gli impegni scolastici, da solo o insieme ad altri.

B – Rispetta le persone e l'ambiente, porta a termine in modo costante gli impegni scolastici, da solo o insieme ad altri.

C – In rapporto alle persone e all'ambiente non sempre manifesta il dovuto rispetto e porta a termine, in modo discontinuo, gli impegni scolastici, da solo o insieme ad altri.

D – In rapporto alle persone e all'ambiente manifesta poco rispetto, porta a

termine gli impegni scolastici da solo o insieme ad altri se sollecitato e guidato.

E – Non rispetta le persone e l'ambiente, anche se sollecitato e guidato non porta a termine gli impegni scolastici da solo o insieme ad altri.

Relazione:

A – Interagisce costruttivamente con compagni e docenti, manifestando molta disponibilità al confronto nel pieno rispetto dei diritti altrui.

B – Interagisce positivamente con compagni e docenti, manifestando disponibilità al confronto nel rispetto dei diritti altrui.

C – Nell'interazione con compagni e docenti, manifesta qualche difficoltà a confrontarsi e a rispettare i diritti altrui.

D – Nell'interazione con compagni e docenti, manifesta difficoltà a confrontarsi e a rispettare i diritti altrui.

E – Nell'interazione con compagni e docenti, manifesta significative difficoltà a confrontarsi e a rispettare i diritti altrui.

Partecipazione:

A – Partecipa proficuamente al dialogo educativo e alla vita democratica di classe, scuola e territorio.

B – Partecipa attivamente al dialogo educativo e alla vita democratica di classe, scuola e territorio.

C – Partecipa adeguatamente al dialogo educativo e alla vita democratica di classe, scuola e territorio.

D – Partecipa con interesse saltuario al dialogo educativo e alla vita democratica di classe, scuola e territorio.

E – Partecipa con interesse saltuario e limitato al dialogo educativo e alla vita democratica di classe, scuola e territorio.

ALLEGATI: Rubrica Valutazione Comportamento secondaria I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'alunno non passa alla classe successiva con:

4 insufficienze gravi (voto 4);

3 insufficienze gravi (voto 4) e 2 lievi (voto 5);

6 insufficienze lievi (voto 5).

È valido tutto ciò che è normato dal D.Lgs.62/17 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'alunno non passa alla classe successiva con:

4 insufficienze gravi (voto 4);

3 insufficienze gravi (voto 4) e 2 lievi (voto 5);

6 insufficienze lievi (voto 5).

È valido tutto ciò che è normato dal D.Lgs.62/17 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CIRCOLO G.CALO'-BRINDISI - BREE817019

LA NOSTRA FAMIGLIA - BREE81702A

MARINAIO D'ITALIA - BREE81703B

Criteri di valutazione comuni:

LIVELLI: A= AVANZATO 10/9; B= INTERMEDIO 8; C= BASE 7; D= INIZIALE 6;

E= PARZIALE 5.

Situazione di partenza:

in possesso di

A. un ricco bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi solida.

B. un buon bagaglio culturale che lo stimola a nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza risulta consistente.

C. un certo bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi adeguata.

D. un modesto bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza risulta incerta.

E. un limitato bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza è lacunosa. L'impegno manifestato e' intenso e costante.

Grado di apprendimento:

A. Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.

B. Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo.

C. Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento.

D. Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto ma adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi.

E. Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.

Metodo di studio:

A. È in possesso di un metodo di studio organico, riflessivo e critico.

B. È in possesso di un metodo di studio organico.

C. È in possesso di un metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.

D. È in possesso di un metodo di studio poco organico e dispersivo.

E. Deve ancora acquisire un metodo di studio.

Autonomia:

A. Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza.

B. Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale.

C. Ha raggiunto una certa autonomia personale.

D. Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale.

E. Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante.

Impegno:

L'impegno manifestato è

A. intenso e costante

B. costante

C. quasi costante

D. saltuario

E. saltuario e superficiale.

Interesse:

Evidenza

A. uno spiccato interesse verso tutte le discipline.

B. interesse verso le discipline

C. interesse per alcune discipline

D. poco interesse per le discipline.

ALLEGATI: criteri di valutazione comuni primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Frequenza:

L'alunno frequenta in modo

A. assiduo

B. regolare

C. saltuario

Rispetto delle regole:

A. Rispetta sempre le regole

B. Rispetta le regole

C. Solitamente rispetta le regole

D. Si rifiuta di rispettare le regole

E. Si oppone al rispetto delle regole

Relazione:

A. Sa relazionarsi molto bene sia con i compagni che con gli insegnanti.

B. È ben integrato/a nel gruppo classe.

C. È integrato/a nel gruppo classe.

D. Ha qualche difficoltà ad integrarsi nel gruppo classe e tende a preferire il piccolo gruppo.

E. Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti.

Partecipazione:

A. Partecipa attivamente, con entusiasmo e in modo costruttivo.

B. Partecipa attivamente

C. Partecipa regolarmente.

D. Partecipa solo se sollecitato/a.

E. Anche se opportunamente sollecitato/a, partecipa poco.

ALLEGATI: criteri di valutazione comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto pari a 5/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all' unanimità. La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e si

concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

Il Consiglio di classe (dovrebbe essere il Collegio) considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registri la seguente condizione:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica), pur in presenza di documentati interventi di recupero e dell'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi.

Pertanto, l'alunno non ammesso deve avere un livello di apprendimento al di sotto del Livello NON PIENAMENTE RAGGIUNTO.

ALLEGATI: criteri di ammissione e non ammissione classe successiva primaria.pdf

Altro:

I suddetti criteri sono validi per gli alunni frequentanti i plessi della scuola primaria "G.Calò" e "Marinaio d'Italia".

Per il plesso "La nostra famiglia", la valutazione degli alunni terrà conto di quanto espresso nel Piano Educativo Individualizzato di ogni alunno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Una scuola inclusiva richiede una corresponsabilità educativa diffusa, competenze didattiche adeguate ad impostare una fruttuosa relazione educativa anche con alunni con disabilità.

Il nostro Istituto pone particolare attenzione all'organizzazione dei curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi, gestendo in modo alternativo le attività d'aula e favorendo e potenziando gli apprendimenti con materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

Conseguentemente il Collegio dei docenti inserisce nel P.O.F. la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica, indicando le prassi didattiche che promuovono

effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.).

I Consigli di classe realizzano il coordinamento delle attività didattiche, la preparazione del materiale e tutto ciò che può consentire all'alunno disabile, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, di esercitare il suo diritto allo studio attraverso la partecipazione piena allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe.

Tutto ciò richiede il lavoro congiunto su più direzioni.

Gli insegnanti all'interno della classe devono: assumere comportamenti non discriminatori, prestare attenzione ai bisogni di ciascun alunno accettando la diversità presente in ognuno come valore ed arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive, adottare strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento (lavoro di gruppo e/o a coppie, apprendimento cooperativo, tutoring, apprendimento per scoperta, utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici).

L'utilizzo della strumentazione informatica è utile anche per la predisposizione di documenti per lo studio di coloro che usufruiscono, in quanto necessitati, dell'utilizzo di ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.

L'alunno, infatti, a prescindere dalle sue capacità, potenzialità e limiti va reso protagonista del suo personale processo di apprendimento realizzabile attivando le individuali strategie di approccio al "sapere" nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento, facendo eventualmente ricorso alla metodologia dell'apprendimento cooperativo.

Gli insegnanti di sostegno svolgono una funzione di coordinamento della rete di attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'inclusione e sono contitolari sulle classi in cui operano.

L'intera comunità scolastica deve essere coinvolta nel processo in questione: il docente di sostegno in una logica sistemica, oltre ad intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di classe in modo che l'iter formativo possa continuare anche in sua assenza. La nostra scuola si adopera, dunque, affinché gli alunni possano inserirsi nel percorso scolastico (e successivamente anche nel mondo extrascolastico)

delineando e seguendo per ciascuno di essi un P.E.I. o un P.D.P. L'obiettivo finale è aiutare gli studenti a vivere nella "normalità", intesa come uguaglianza di valori e identità di diritti, pur non negando la diversità o il bisogno speciale. In sintesi, l'accoglienza degli alunni si articola, in particolare negli anni ponte, in una serie di momenti che iniziano nell'anno precedente all'iscrizione dell'alunno, e terminano nell'anno successivo. Durante questo periodo, i docenti di sostegno e curricolari, organizzano momenti di incontro, formali ed informali, con la famiglia, con gli educatori eventualmente presenti per confrontarsi sul PEI/PDP. Particolare attenzione è dedicata alla cura e all'aggiornamento della documentazione contenuta nel Fascicolo Personale dell'alunno. Anche il Profilo Dinamico Funzionale degli alunni disabili viene periodicamente sottoposto a revisione ed aggiornamento, in particolare prima del passaggio dell'alunno da un ordine di scuola all'altro.

Recupero e potenziamento

Presentano maggiori difficoltà d'apprendimento gli studenti che accumulano, per diversi motivi, un numero considerevole di assenze e che provengono da famiglia con svantaggio socioculturale. I docenti realizzano sistematicamente interventi di recupero all'interno delle attività curriculari ed extracurricolari che vengono regolarmente valutati; gli alunni stessi sono coinvolti in azioni di tutoraggio e di cooperative learning. Oltre i docenti di disciplina, sono utilizzate altre figure presenti nell'istituto: docenti di organico potenziato e del progetto 'Diritti a scuola'. La scuola riserva una quota consistente del FIS per attivare percorsi di recupero. L'ammissione alla classe successiva è un indicatore dell'efficacia dell'intervento. Il coinvolgimento dei genitori, chiamati in prima persona a confrontarsi con gli eventi scolastici dei figli e con l'evoluzione della loro peculiare personalità, rappresenta, in molti casi, un punto di forza. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini è, di regola, effettuato all'interno delle singole discipline, con richieste calibrate ai singoli studenti. Nella quotidianità, si realizzano interventi individualizzati, di recupero e potenziamento, limitatamente alle risorse interne di cui la scuola dispone. Purtroppo, non sempre, la stessa è supportata dagli EE.LL. preposti all'attivazione di interventi funzionali ai bisogni degli alunni e delle famiglie "fragili" (Sportelli d'ascolto).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Funzione Strumentale Area 3 Inclusione e benessere a scuola

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Da questo a.s. 2018/2019 è stato creato dai docenti referenti Inclusione un nuovo modello PEI che utilizza i codici ICF richiesti dalla nuova normativa. Tali codici sono stati inseriti solo per la parte inerente la didattica in quanto tutta la documentazione fornita dal NIAT non è stata aggiornata, pervenendo ancora con il vecchio sistema. Il nuovo PEI è stato strutturato per poter meglio osservare l'andamento dell'alunno sia a breve che a lungo termine. In esso viene sintetizzata la vita dell'alunno in toto, sia nel contesto scuola che fuori. È qui che interviene la consulenza familiare e quella di tutte le persone che concorrono allo sviluppo di crescita totale dello studente. Il PEI viene redatto non solo dall'insegnante di sostegno ma anche da tutti coloro che fanno parte della vita dell'alunno e che ne favoriscono lo sviluppo. Essendo il nuovo PEI una "fotografia" del soggetto, che va scattata a tempi brevi per osservare l'evoluzione anche dei minimi progressi, è necessario essere sempre a contatto con genitori ed educatori per migliorare o rafforzare le strategie attuate.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nel PEI devono essere esplicitati tutti gli interventi volti a una presa in carico globale dell'alunno con disabilità, in modo condiviso da tutti i docenti (insegnante di sostegno e docenti curricolari), da servizi e istituzioni del territorio, dalla famiglia dell'alunno e da eventuali altri specialisti.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Costruire un'alleanza educativa scuola-famiglia costituisce uno dei punti fondamentali per la buona realizzazione dell'intervento educativo e didattico inclusivo. Costruire relazioni di condivisione con i genitori vuol dire basare il proprio lavoro su un modello collaborativo nel quale siano perseguiti obiettivi comuni, verso i quali i genitori siano guidati e sui quali essi stessi possano dare concretamente un contributo rilevante. La

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Interagiscono con i docenti della classe
Assistenti alla comunicazione	Interagiscono con i docenti della classe
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Gli incontri del gruppo H servono per stabilire i criteri e le modalità per valutare i progressi e se le strategie attuate sono corrette o è necessario cambiarle. È un'occasione nella quale ognuno consiglia in base alle esperienze pregresse e la referente fornisce materiale per lavorare. La valutazione deve considerare gli obiettivi raggiunti e soprattutto l'autonomia nello svolgerli. Man mano bisogna educarli ad essere solo guidati all'inizio di ogni compito per poi poterlo svolgere con le proprie conoscenze acquisite. Questo è valido per ogni tipo di disabilità. Tutto è relativo alle proprie capacità. L'ultimo anno della scuola secondaria di I grado, per l'orientamento, si valuta il trascorso dell'alunno, la crescita e le capacità acquisite per scegliere la scuola da seguire. La cosa importante è valutare il contesto della nuova scuola se adatto al carattere dell'alunno e soprattutto alla sua crescita serena. Deve continuare a sentirsi "incluso" anche nel futuro.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Azione di supporto nella gestione complessiva della scuola e nella gestione con gli Enti locali. Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche. Coordinamento dei docenti responsabili delle diverse sedi dell'istituto comprensivo. Presidenza di riunioni interne su delega del dirigente scolastico. Sostituzione del dirigente in caso di assenza.</p> <p>Determinazione del quadro orario annuale del personale docente. Sostituzione dei docenti assenti. Verifica del rispetto degli impegni definiti nel Piano annuale delle attività. Azione di supporto ai docenti nel controllo del rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni. Acquisizione settimanale delle assenze degli alunni e trasmissione dei dati alla segreteria.</p> <p>Informazione immediata alle famiglie e alla segreteria in caso di infortunio degli alunni. Custodia agli atti delle autorizzazioni dei genitori per visite e uscite. Coordinamento della vigilanza sugli alunni all'entrata, all'uscita e durante la ricreazione. Vigilanza</p>	2
----------------------	---	---



	<p>sul regolare svolgimento delle attività extracurricolari. Collaborazione con le funzioni strumentali. Emissione del segnale di emergenza per l'evacuazione, in assenza del dirigente. Redazione dei verbali del Collegio dei docenti.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 GESTIONE DEL POF/PTOF. Cura della gestione del POF e PTOF. Cura la produzione dell'abstract del piano dell'offerta formativa da distribuire ai docenti coordinatori di classe. Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare. Coordinamento dei dipartimenti, Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione. Effettua il monitoraggio/valutazione delle attività del POF e del PTOF in collaborazione con la Funzione strumentale area 4. Partecipa agli incontri di coordinamento delle funzioni strumentali. Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. Partecipa alla stesura del Bilancio sociale. AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI. Cura l'organizzazione e la realizzazione del piano di formazione e aggiornamento, a seguito dell'accertamento dei bisogni formativi dei docenti. Promuove progetti che contribuiscano all'arricchimento formativo degli alunni in collaborazione con il Dirigente scolastico. Cura la stesura del POF/PTOF con le altre funzioni strumentali, relativamente alla propria area. Ricerca buone pratiche e ne cura la diffusione nell'istituto. Partecipa agli incontri di coordinamento delle funzioni strumentali.</p>	9



Rendiconta al Collegio sul lavoro svolto. Partecipa alla stesura del Bilancio sociale. Organizza, in collaborazione con i responsabili di plesso e con i coordinatori di classe, le attività di accoglienza degli alunni. Costruisce rapporti di collaborazione e continuità all' interno dell'Istituto e con le altre scuole del territorio, in verticale e in orizzontale. Coordina le azioni didattiche per l'orientamento alla scelta di percorsi didattici relativi in particolare alle classi ponte. Cura l'organizzazione di manifestazioni e iniziative che coinvolgono anche soggetti esterni. AREA 3 INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA. Predisponde la mappatura ed effettua monitoraggi periodici degli alunni con bisogni educativi speciali. Predisponde e/o aggiorna la modulistica relativa ai percorsi di apprendimento degli alunni con BES (dalla progettazione alla certificazione delle competenze). Favorisce la continuità in verticale, attraverso scambi di informazione tra ordini di scuola coinvolti. Verifica la documentazione degli alunni diversamente abili e con DSA. Coordina i docenti di sostegno. Cura le convocazioni del GLI e dei GLH operativi, in accordo con il dirigente. Cura la stesura e/o l'aggiornamento del PAI. Collabora con le famiglie di alunni con BES e con i relativi Consigli di classe/interclasse/intersezione, dando il necessario supporto. Partecipa, come referente di istituto, alle attività di ricerca azione. Ricerca buone pratiche e ne



	<p>cura la diffusione nell'istituto. Partecipa, come rappresentante dell'istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti l'area di azione. Cura la stesura del POF e del PTOF con le altre funzioni strumentali, relativamente alla propria area. Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali. Rendiconta al Collegio dei Docenti del lavoro svolto. Partecipa alla stesura del Bilancio sociale.</p> <p>AREA 4 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E QUALITA'. Cura e coordina la valutazione interna degli alunni, predisponendo e/o aggiornando l'apposita modulistica. Coordina i docenti nella predisposizione e/o integrazione delle rubriche di valutazione disciplinari e del comportamento. Coordina le attività relative alla valutazione esterna (prove INVALSI e prova nazionale): iscrizione, raccolta delle informazioni di contesto, inserimento e trasmissione dati sulla piattaforma INVALSI, predisposizione elenco docenti somministratori e relativi turni, organizzazione correzioni. Comunica i docenti gli esiti relativi alla valutazione esterna per l'implementazione di azioni di miglioramento. Ricerca buone pratiche e ne cura la diffusione nell'istituto. Partecipa come rappresentante di istituto ad eventuali corsi. Cura la stesura del POF e PTOF con le altre funzioni strumentali, relativamente alla propria area. Partecipa agli incontri di coordinamento delle funzioni strumentali. Rendiconta al Collegio</p>	
--	--	--



	<p>dei docenti sul lavoro svolto. Partecipa alla stesura del Bilancio sociale. Cura l'elaborazione e la somministrazione di questionari di customer satisfaction ad alunni, docenti, genitori ed ATA. Cura la tabulazione dei dati e la condivisione degli esiti della customer satisfaction con il Collegio dei docenti.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Cura i rapporti con l'ufficio del Dirigente scolastico, i suoi collaboratori, gli uffici di segreteria, i coordinatori dei Consigli di classe/interclasse/intersezione. Si occupa del ritiro, della diffusione e della custodia delle circolari, posta e comunicazioni. Riceve in custodia i sussidi didattici, materiali, libri, riviste e segnala i bisogni eventualmente presenti. Cura i rapporti con l'utenza e i soggetti esterni. Si occupa della sostituzione dei docenti assenti. Comunica ogni problema di funzionamento, di situazione di infortunio, emergenza. Segnala le problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali. Si occupa della registrazione dei permessi brevi e relativi recuperi. Partecipa agli incontri di staff.</p>	5
Animatore digitale	<p>Favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Pano nazionale Scuola digitale. Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un</p>	1



formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio, quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Coinvolge la comunità scolastica attraverso l'Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. I progetti dovranno essere sviluppati in questi ambiti: **FORMAZIONE INTERNA:** funge da stimolo nella scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo



	<p>degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<ul style="list-style-type: none">• Gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali.• Valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA.• Cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici.• Rinnovo delle scorte del facile consumo.• Istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto.• Monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile.• Gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software, dei sistemi di protezione e salvataggio delle
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto. • Applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale. • Gestione dei rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.. • Cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria. • Istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro. • Gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L. vo 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corrruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi etc. • Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali.</p>
Ufficio protocollo	<p>Gestione del Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita e lo smistamento nei vari plessi di cui si compone l'Istituto comprensivo, archivio corrente e storico.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica; denunce online assicurazione e INAIL; Generazione password per il registro elettronico; gestione alunni: iscrizioni online, nulla osta fascicoli alunni, certificazioni, registro perpetuo dei diplomi, corrispondenza con le famiglie preparazione del materiale per gli Esami di Stato; gestione alunni H; Gestione telematica servizio mensa; Sportello famiglie.</p>
Ufficio per il personale	<p>Gestione amministrativa del personale. Rapporti e corrispondenza con MEF; certificati di servizio; graduatorie</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>d'istituto delle supplenze del personale docente e aggiornamento delle stesse sulla base delle disposizioni ministeriali (depenamenti, reinserimenti); domande di riscatto/computo ai fini della quiescenza e della buonauscita, ricostruzione della carriera; gestione del periodo di prova; graduatorie interne del personale; mobilità del personale; corrispondenza con l' USP, decreti di assegnazione, aggiornamento delle assegnazioni; Contratti e gestione economica del personale a tempo determinato; Pratiche per dipendenti deceduti; Rilevazioni statistiche malattia ed infortuni personale</p>
--	--

Servizi attivati per la

Registro online

dematerializzazione dell'attività

Modulistica da sito scolastico

amministrativa:

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ "ORPHEUS"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ "ORPHEUS"

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

La rete "Orpheus" costituita da Istituti Comprensivi, Circoli Didattici e l'IISS "Marzolla - Simone - Durano" di Brindisi programma le attività inerenti la Settimana della Musica e il potenziamento della pratica musicale e coreutica.

❖ FORMAZIONE AMBITO 11

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La formazione dell'Ambito 11 tiene in considerazione le priorità strategiche formative delle singole istituzioni scolastiche per la costruzione di filiere formative efficaci e di reti cooperative per lo sviluppo di azioni coordinate.

❖ CONVENZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DI LOCALI SCOLASTICI.

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
-------------------	---

**❖ CONVENZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DI LOCALI SCOLASTICI.**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

❖ CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA "AURORA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività sportiva di avviamento alla pallacanestro
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE "BRUNDARTIS"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Avvio alla pratica musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

**❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE "BRUNDARTIS"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

❖ CONVENZIONE CON L'ISTITUTO "OXFORD"

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

❖ CONVENZIONE CON IL CENTRO STUDI "FORMAVOBIS"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattica di potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati

❖ CONVENZIONE CON IL CENTRO STUDI "FORMAVOBIS"

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante
---	--------------------

❖ CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA SOCIALE "AMANI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di coinvolgimento dei ragazzi nelle problematiche della città con l'obiettivo generale di educare ad una cittadinanza responsabile
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ FORMAZIONE AMBITO 11

Competenze, compiti autentici e didattica innovativa Il curricolo verticale di Istituto: una rete di U.D.A. e di Ambienti di Apprendimento Livello A1, A2, B1, B2 di Inglese La scuola inclusiva: modelli e metodologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici
---	--



	<ul style="list-style-type: none">▫ Ridurre il gap delle valutazioni in Italiano e in Matematica nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro dello stesso Istituto.• Risultati a distanza<ul style="list-style-type: none">▫ Continuare a ridurre la flessione nei risultati delle prove INVALSI, nel passaggio tra Scuola Primaria/Sec. di I grado/Sec. di II grado.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SITO WEB DELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Attività inerente a formazione servizi del sito web della scuola: agenda telefonica on-line, circolari on-line, sostituzioni on-line, ecc.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La sicurezza a scuola
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROTOCOLLO INFORMATICO "GECODOC"

Descrizione dell'attività di formazione	Incontri di auto-formazione sul protocollo informatico "GECODOC"
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola